

5 PER MILLE

La tua firma, #unaiutoprezioso

A PAGINA 7

CARI AMICI

di Rossano Bartoli

A beneficio
dei singoli
e della società

Nella presentazione dei servizi che la Lega del Filo d'Oro offre alle persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale, siamo giunti ai trattamenti intensivi. Si tratta di soggiorni di tre settimane al Centro Nazionale di Osimo, durante le quali un'équipe interdisciplinare, con il coinvolgimento della famiglia, osserva i cambiamenti, rileva i nuovi bisogni, ridefinisce i contenuti dell'intervento educativo-riabilitativo. È un servizio che ci consente di dare risposte ad un grande numero di utenti, provenienti da tutte le regioni d'Italia. Non solo, il fatto che queste persone tornino nelle città in cui vivono e lì realizzino il loro progetto individuale, seguiti da operatori del territorio, diventa il modo in cui la Lega del Filo d'Oro dissemina le conoscenze maturate in 57 anni di esperienza, a vantaggio non solo dei singoli utenti ma anche della società.

A seguito dell'approvazione del bilancio del 2021, diamo conto brevemente dello "stato di salute" della Fondazione anche da questo punto di vista (il bilancio completo è pubblicato sul sito www.legadelfilodoro.it). L'anno 2021 segna un ulteriore miglioramento della raccolta fondi, restituendoci una situazione rassicurante per il futuro, anche se – stanti gli impegni di crescita presi con le famiglie – resta la necessità di supporto e di vicinanza da parte di tutti i nostri sostenitori. Una delle modalità per aiutarci a realizzare questi obiettivi è il 5 per mille, una firma che non costa nulla ma che cambia la vita di tante persone. A San Benedetto dei Marsi, in Abruzzo, stanno intanto partendo i lavori per il recupero della casa di Sabina Santilli, la nostra fondatrice: diventerà un Centro Studi, per ricordare il suo impegno per approfondire la sua originale prospettiva pedagogica. A tutti, buona estate.

LA STORIA

Così Eleonora
è uscita dalla bolla

A PAGINA 4



PRIMO PIANO

Trattamenti intensivi,
il segreto è l'armonia

Con gli interventi di breve durata l'équipe della Lega del Filo d'Oro imposta un percorso individuale da realizzare nella quotidianità e lo ridefinisce periodicamente sulle nuove necessità

In musica, il "la" è la nota che dà il via all'esecuzione ma anche quella a cui tutti gli strumenti ritornano, per accordarsi di nuovo. Alla Lega del Filo d'Oro i trattamenti intensivi di breve durata svolgono una funzione simile: nelle tre settimane di soggiorno ad Osimo si mette a punto e si avvia un percorso che consente a bambini e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali di continuare a vivere a casa propria, in famiglia, a scuola con la ricchezza che questo comporta, messi però nelle condizioni di poter esprimere tutte le proprie potenzialità. Periodicamente poi si torna ad Osimo per osservare i cambiamenti avvenuti, verificare il percorso fatto, mettere a punto i necessari aggiustamenti. «Durante il trattamento l'équipe interdisciplinare compie un'analisi approfondita delle competenze, criticità e potenzialità degli utenti e imposta un piano di lavoro individualizzato che verrà portato avanti e gestito dalle famiglie e dagli operatori che si prendono cura della persona là dove essa vive», spiega Catia Sartini, responsabile dei trattamenti intensivi. Al Centro Nazionale possono essere accolti contemporaneamente otto utenti con le loro famiglie, ciascuno



Matteo, 5 anni, vive in provincia di Macerata: è arrivato alla Lega del Filo d'Oro nel 2019

trattato in maniera personalizzata: grazie a questo servizio la Lega del Filo d'Oro riesce a dare risposte a un gran numero di persone. Il punto di forza dell'intervento sta nel tenere insieme tutti gli elementi raccolti dalle diverse figure professionali: il delicato compito di direttore d'orchestra è affidato a Marilisa Orlandoni, la case manager. «Nel piano vengono fatti confluire armonicamente sia gli elementi prettamente educativo-riabilitativi, sia quelli personali e comportamentali», osserva. «Si procede gradualmente e si passa allo step successivo dopo aver consolidato il precedente. Spesso, con il tempo, persone e famiglie sperimentano che gli obiettivi raggiunti sono superiori alle aspettative». **A PAGINA 3**

DAL CENTRO NAZIONALE

Arredi “che parlano”: e i nuovi appartamenti sono subito casa



Il fulcro del secondo lotto del Centro Nazionale sono le due palazzine che ospiteranno le residenze per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, giovani e adulte: per loro questa sarà la “casa per la vita”. È la risposta al desiderio di tanti genitori di sapere che qualcuno si prenderà cura del loro figlio quando non saranno più in grado di farlo. Gli appartamenti sono complessivamente 14, per 56 posti letto. Finalmente si può davvero parlare di casa: in queste settimane sono stati consegnati gli arredi, tutti realizzati ad hoc per le esigenze specifiche di chi non vede e non sente, secondo l'esperienza maturata in tanti anni dalla Lega del Filo d'Oro. Robustezza e sicurezza si coniugano con bellezza e cura dei dettagli: gli spigoli arrotondati, i bordi con i contrasti cromatici che agevolano chi ha un residuo visivo, la diversa rugosità del materiale che permette di identificare con il tatto la funzione dell'ambiente in cui ci si trova... Ogni appartamento ha quattro posti letto, con camere singole dotate di letto, comodino, armadio, cassetiera, scarpiera, tavolo e sedia. Nella zona giorno, comune, c'è un angolo cucina, il soggiorno, la zona divani e uno spazio per svolgere attività individuali.

lo sapevi che...

il 27 giugno si celebra la Giornata della sordocecità?

- **La data è quella della nascita di Helen Keller**, la prima persona con sordocecità al mondo a laurearsi. Sessant'anni fa i sordociechi erano «i grandi sconosciuti»: oggi molte cose sono cambiate, ma **c'è sempre bisogno di informare e sensibilizzare**. Basti pensare che la legge che riconosce la sordocecità come disabilità unica e specifica è arrivata solo nel 2010 e tuttora non tutela chi perde l'udito dopo i 12 anni.

- **La Lega del Filo d'Oro** è impegnata sul fronte dei diritti, incontrando le Istituzioni e collaborando con le associazioni di persone con disabilità. Dopo il riconoscimento della Lingua dei segni italiana e della Lis tattile dell'anno scorso, il 2022 sarà un anno cruciale perché il Pnrr prevede **la riforma dell'intero impianto legislativo relativo alla disabilità**: si sta lavorando a ben sette decreti attuativi.

PASSIONE E METODO | Simone Bontempi



Da pallavolista so bene che tutti i ruoli contano

Ragioniere, Simone Bontempi è entrato alla Lega del Filo d'Oro giovanissimo: «A 21 anni avevo già fatto il militare e lavoravo in una piccola impresa come ragioniere quando un compagno della squadra di volley in cui giocavo, che era già alla “Lega”, mi disse che cercavano una figura come la mia. Ho pensato subito che entrare in una realtà così grande sarebbe stata un'occasione per crescere», ricorda. È stato così. Dopo 21 anni Simone è sempre alla Fondazione: «Sono entrato senza arte né parte e ho imparato un metodo di lavoro che mi ha non solo qualificato professionalmente, ma ha sviluppato in me un'autentica passione per quello che faccio». Quando Simone ha iniziato, la Lega del Filo d'Oro aveva 240 dipendenti: «Oggi siamo in 654, più i consulenti, i collaboratori, i giovani in servizio civile che vanno gestiti ed accompagnati. Senza contare il fatto che

con le nostre Sedi e Servizi Territoriali siamo presenti in dieci regioni», elenca Bontempi. Quando si pensa a chi lavora alla Lega del Filo d'Oro vengono subito in mente educatori, fisioterapisti, logopedisti... «Queste figure ne sono il cuore pulsante, ma non bisogna dimenticare che ci sono tanti aspetti in un'organizzazione così grande, senza i quali difficilmente l'insieme potrebbe funzionare. È come in una squadra, c'è chi alza e c'è chi schiaccia... ma tutti i ruoli sono importanti». I riferimenti sportivi non sono un caso: Simone allena la squadra di volley osimana, tant'è che lo chiamano “il pallavolista”. Nelle sue parole traspare tutto l'orgoglio di far parte della Lega del Filo d'Oro: «Mi fa sempre piacere essere riconosciuto come “uno della Lega”. Lavorare qui mi ha dato un forte senso di appartenenza, perché tutti noi, in qualsiasi ruolo, contribuiamo alla missione dell'Ente e ne siamo consapevoli».

“
Mi fa piacere essere
riconosciuto come
“uno della Lega”: è
come in una squadra,
tutti i ruoli sono
importanti

ACCOGLIENZA DI PROFUGHI DALL'UCRAINA

Una casa per sognare ancora la pace

Nell'ex Kalorama di Osimo 13 posti per chi fugge dalla guerra

Nel cuore di Osimo, negli appartamenti che fino ad alcuni anni fa ospitavano la comunità di sordociechi adulti Kalorama, hanno trovato accoglienza alcune famiglie ucraine in fuga dalla guerra. I primi ad arrivare sono stati una mamma con tre figli, ma le persone accolte sono già dieci. A coordinare l'ospitalità è la Caritas diocesana, che attraverso l'associazione Ss. Annunziata Onlus garantirà il supporto necessario, dai corsi di italiano agli alimenti. I locali sono stati sistemati con una gara di solidarietà che ha coinvolto insieme alla Lega del Filo d'Oro anche le aziende che hanno realizzato i lavori di tinteggiatura, gli interventi di manutenzione e le pulizie. A dare il benvenuto alla prima famiglia c'era anche l'arcivescovo di Ancona-Osimo, Mons. Angelo Spina (in foto), che ha ringraziato la Caritas e la Lega del Filo d'Oro per la loro collaborazione e generosità.



I TRATTAMENTI INTENSIVI

Ricaricarsi per tornare a casa senza paura

La Lega del Filo d'Oro non accoglie solo la persona con sordocecità, ma anche la sua famiglia e condivide con la rete territoriale le conoscenze apprese in tanti anni di esperienza

Ogni persona che arriva alla Lega del Filo d'Oro ha dei tesori nascosti che possono essere portati alla luce. Scoprirli e valorizzarli significa permetterle di vivere una vita il più possibile autonoma e indipendente. Per aiutare chi non vede e non sente a uscire dall'isolamento occorrono tanta professionalità e pazienza, oltre che una conoscenza molto approfondita della singola persona, che non sarebbe possibile senza il supporto delle famiglie.

«Durante i trattamenti intensivi di breve durata le famiglie hanno un ruolo fondamentale», racconta Monica Matteucci, l'assistente sociale. «La mia è la prima voce della "Lega" che i genitori sentono quando li chiamiamo per venire al trattamento. Ascolto al telefono le loro emozioni, che sono le più diverse: spesso di gioia per l'opportunità di miglioramento che viene loro offerta, ma anche di smarrimento. La preoccupazione dei genitori è quella di non vanificare, una volta tornati a casa, le indicazioni ricevute e di non perdersi in un mare di ostacoli».

È per questo che alla Lega del Filo d'Oro si lavora molto per coinvolgere non solo la famiglia, ma anche gli operatori del territorio, come insegnanti di sostegno, educatori dei centri diurni, fisioterapisti, logopedisti. Talvolta gli operatori delle Sedi Territoriali passano alcuni giorni ad Osimo insieme all'utente, per confrontarsi direttamente con i colleghi e i consulenti e apprendere tutti i dettagli per realizzare al meglio il percorso educativo-riabilitativo. «Al di là dei macro interventi clinici, queste settimane sono l'occasione per trasmettere dei "trucchi" che possono migliorare la quotidianità non solo dei nostri utenti ma anche dei loro caregiver», spiega Roberta Luconi, medico di struttura. «Qui, inoltre, costruiamo insieme e in presenza le basi per un rapporto di fiducia che dura nel tempo. Famiglie e operatori scoprono che di noi si possono fidare e che a noi possono sempre chiedere indicazioni, anche a distanza».



Matteo, 18 anni, di Sciacca (AG): è seguito dall'Ente da 15 anni

«Nei trattamenti intensivi le famiglie si rendono conto del fatto che se il loro figlio è riconosciuto, ascoltato e stimolato può dare molto di più di quanto abbiano mai pensato», osserva la psicologa Arianna Archibugi. «Alla "Lega" vengono messe in pratica qualità come l'ascolto profondo e attento, la sensibilità, la capacità professionale costruita in anni di esperienza: tutti questi elementi sono carezze positive e profonde per l'esistenza dei propri figli». Ma gli interventi, conclude Emanuela Storani, tecnico dell'orientamento e mobilità, hanno un duplice effetto: «Uno diretto sulla persona, a cui diamo degli input su misura e uno indiretto, verso le figure che se ne prendono cura e possono garantire un maggiore benessere». Una cura che dura nel tempo.

LA TESTIMONIANZA

Care famiglie, non abbiate paura di chiedere aiuto

«Vi dico grazie, per mille motivi. Ma soprattutto perché mi avete fatto vedere che c'è una luce, che c'è una vita possibile, ricca e dignitosa nonostante le gravi disabilità di mio figlio»: frasi come queste si sentono spesso al termine degli incontri organizzati al Centro Nazionale per le mamme e per i papà che accompagnano il figlio a Osimo per un trattamento intensivo di breve durata. Samuela e Donatella sono due mamme del Comitato dei Familiari e due volte al mese condividono la propria esperienza con altri genitori. «Noi conosciamo quello spaesamento iniziale che ti fa accartocciare nel letto quando non sai cosa fare, come aiutare tuo figlio, la tua famiglia, te stesso quando non conosci i tuoi diritti» spiega Donatella. «Quando racconto del percorso fatto insieme a mia figlia Valentina, che oggi ha 25 anni e una gravissima disabilità, ad alcune mamme vengono gli occhi lucidi: sono spaventate per l'impegno richiesto, ma anche felici, confortate. Si sentono capite e accolte».

Questi incontri squarciano il velo di solitudine che spesso avvolge le famiglie. «Si creano legami molto forti, che durano anche quando ognuno ritorna nella propria città» spiega Samuela, mamma di Agostino, che ha 11 anni e la sindrome di Charge. «Qualche settimana fa una mamma poco più che ventenne, ci ha chiesto con pudore se potrà ancora avere una vita sociale, andare qualche volta fuori a cena o in vacanze con gli amici. Io le ho consigliato di circondarsi il più possibile di amici, di famigliari, di nonni se ci sono. Le ho detto di non lesinare aiuto, ma al contrario di farne incetta. Le altre persone sono essenziali sia dal punto di vista pratico, che psicologico. Sono linfa vitale da cui attingere a piene mani», conclude Donatella.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2021

Cresce la raccolta fondi

Lo scorso 8 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Lega del Filo d'Oro ha approvato il bilancio 2021, sottoposto a revisione contabile dalla KPMG SpA: l'esercizio si è chiuso con un avanzo significativo, che verrà destinato a investimenti futuri. «I costi relativi ai dispositivi e alle procedure necessari a garantire la sicurezza di ospiti e personale per via del perdurare della pandemia da Covid-19 sono rimasti importanti, in linea con quelli sostenuti nel 2020», sottolinea Barbara Duca, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della Lega del Filo d'Oro. La progressiva ripresa dei servizi offerti all'utenza, che invece erano stati limitati durante il lockdown e in parte anche durante tutto il 2020, ha determinato una crescita dei costi per le attività di interesse generale e anche delle relative entrate». Sul versante della raccolta fondi, tutti i canali hanno registrato un significativo miglioramento per una crescita complessiva dei ricavi del 19% rispetto al 2020, a testimonianza dell'immagine positiva dell'Ente e della bontà degli investimenti fatti in comunicazione. «Eredità e lasciti si confermano fondamentali per la Fondazione, così come il contributo derivante dal 5 per mille» conclude Duca.

RENDICONTO GESTIONALE Decreto Legislativo N° 117 del 3 Luglio 2017

ONERI E COSTI	2021	PROVENTI E RICAVI	2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.310.432	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-
2) Servizi	9.781.567	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Godimento beni di terzi	448.140	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
4) Personale	18.649.292	4) Erogazioni liberali	3.202.739
5) Ammortamenti	3.956.438	5) Proventi del 5 per mille	7.628.421
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni Materiali e Immateriali	-	6) Contributi da soggetti privati	36.536
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	716.727	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.544.608
7) Oneri diversi di gestione	513.881	8) Contributi da enti pubblici	693.999
8) Rimanenze iniziali	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	12.267.234
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	8.100.000	10) Altri ricavi, rendite e proventi	491.352
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	11) Rimanenze finali	-
Totale	43.476.477	Totale	25.864.890
B) Costi e oneri da attività diverse		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-17.611.587
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
2) Servizi	192	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
3) Godimento beni di terzi	-	2) Contributi da soggetti privati	21.415
4) Personale	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-
5) Ammortamenti	-	4) Contributi da enti pubblici	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni Materiali e Immateriali	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	6.910
7) Oneri diversi di gestione	-	7) Rimanenze finali	-
8) Rimanenze iniziali	-	Totale	28.325
Totale	192	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	28.133
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	12.673.116	1) Proventi da raccolte fondi abituali	34.211.337
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-
3) Altri oneri	261.692	3) Altri proventi	673.786
Totale	12.934.809	Totale	34.885.123
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	21.950.314
1) Su rapporti bancari	753.308	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
2) Su prestiti	-	1) Da rapporti bancari	19.686
3) Da patrimonio edilizio	-	2) Da altri investimenti finanziari	-
4) Da altri beni patrimoniali	224.704	3) Da patrimonio edilizio	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	4) Da altri beni patrimoniali	771.905
6) Altri oneri	938	5) Altri proventi	-
Totale	978.950	Totale	791.591
TOTALE ONERI E COSTI	57.390.428	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-187.359
		TOTALE PROVENTI E RICAVI	61.569.929
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	4.179.502
		Imposte	405.934
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	3.773.568



LA STORIA

A Osimo la bolla di Eleonora ha fatto “puff”

«Vive nel suo mondo», dicevano di lei i medici. Grazie all'incontro con la Lega del Filo d'Oro, Eleonora ha iniziato a parlare, a camminare, ad avere fiducia in se stessa

«**E**leonora vive in una bolla di sapone»: questa era la frase che i genitori si sentivano ripetere ogni volta che incontravano un medico. Eleonora in effetti sembrava una di quelle piccole creature nate da un soffio leggero, sempre in balia del refolo d'aria. «È nata a termine, ma pesava appena 2 kg per 40 cm. È rimasta in incubatrice un mese, ma nessuno si è accorto delle sue disabilità», racconta la mamma Ylenia. «A quattro mesi, in occasione di una visita di routine, la pediatra ha avuto il sospetto che avesse problemi di vista e così abbiamo iniziato gli accertamenti al Bambino Gesù di Roma. Ha un residuo visivo solamente in un occhio, mentre dall'altro non vede nulla». La diagnosi di sordità è arrivata solo più avanti, quando Eleonora ha compiuto 4 anni. «Io spiegaro ai medici che mi cadeva un mestolo, lei non lo percepiva, non faceva movimenti, non si spaventava. Ma per tutti era semplicemente avvolta in una bolla ovattata, disinteressata al mondo esterno».

Un incontro che cambia la vita

Oggi Eleonora ha 8 anni, quando ne aveva quasi 5 è stata sottoposta all'intervento per l'impianto cocleare da entrambi i lati e qualche mese dopo ha varcato per la prima volta le porte della Lega del Filo d'Oro di Osimo per il suo primo trattamento intensivo. «In quel momento la

sua bolla ha fatto “puff!” e lei si è aperta al mondo», ricorda con molta emozione Ylenia. «Se non fai questa esperienza, non puoi capire come l'incontro con gli operatori della Lega del Filo d'Oro possano cambiare la traiettoria di vita di tua figlia». Negli ultimi anni Eleonora è tornata ad Osimo altre due volte, per trattamenti intensivi di breve durata. «Durante le tre settimane in cui restiamo alla “Lega” accoglie tutte le proposte con entusiasmo, è veloce negli apprendimenti, è curiosa. Sembra non si stanchi mai, sebbene lavori con gli operatori praticamente tutto il giorno».

Grazie alla “Lega” Eleonora ha imparato a camminare, indossando dei tutori: fino ai 6 anni si spostava solo da seduta, trascinandosi sul pavimento. In occasione dell'ultimo trattamento, pochi mesi fa, ha cominciato a segnalare quando ha bisogno di andare in bagno e spesso ora ci va da sola. Fa anche meno fatica nel mangiare autonomamente e non richiede più l'aiuto della mamma o di suo fratello Alessandro. «Il lavoro sulle autonomie impostato con lei ha impattato molto sulla nostra quotidianità, migliorandola», spiega ancora Ylenia. Eleonora è una bambina vanitosa, le piacciono i

vestiti colorati, le gonne con tulle e palette: «Nel week end mi chiede spesso di andare a fare shopping: si capisce che ama poter scegliere cosa indossare, ci si dedica anche la mattina prima della scuola, è qualcosa che la gratifica».

In questi primi due anni di elementari, il rapporto con i compagni è stato sereno, anche se nei momenti di maggior virulenza della pandemia da Covid-19 è dovuta rimanere a casa o stare in un'aula adiacente alla sua classe per via del fatto che lei non riesce ad indossare la mascherina. «Al momento Eleonora non parla bene: dice poche parole (mamma, papà, pipì) ma alla “Lega” ci stanno insegnando a segnare e ora sia la bimba che io possiamo esprimere qualche parola in Lis. Lei si sente molto sicura quando ci sono io, perché capisco i suoi suoni e intuisco i suoi bisogni o desideri: sono una sorta di traduttore simultaneo. Quando è con gli altri invece è più in difficoltà: non esce volentieri con il padre o il fratello, se io non sono presente».

Filo diretto con la scuola

Gli operatori della Lega del Filo d'Oro hanno intuito che Eleonora è piuttosto portata per la matematica e l'hanno incoraggiata proponendole diverse attività con i numeri. Da qualche mese lei usa autonomamente il cellulare con delle applicazioni per fare i compiti di matematica, di lettura e di scrittura. Per ora non ha bisogno di libri in Braille: si appoggia al suo residuo visivo. La sua insegnante di sostegno è in contatto con gli operatori di Osimo, che le inviano video e vocali per mostrarle come supportare la bimba affinché possa esprimere tutte le sue potenzialità. «Con il tempo ha acquisito maggior fiducia in se stessa, anche negli spostamenti. Abbiamo imparato ad Osimo come strutturare al meglio la sua cameretta e gli ambienti di casa. Lei esce anche in giardino, abbiamo un prato grande che condividiamo con i cuginetti. La sua bolla finalmente non c'è più».

FOCUS

Fuori dall'isolamento

È davvero difficile immaginare cosa significhi non vedere, non sentire, non poter comunicare con gli altri. Il vivere “in una bolla”, irraggiungibili, è stata a lungo la condizione quotidiana delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. La Lega del Filo d'Oro nacque nel 1964 proprio per far uscire le persone dalla condizione di isolamento, descritto da Sabina Santilli con queste dure parole: «La stragrande maggioranza di noi è purtroppo abbandonata a se stessa, nell'isolamento più assoluto, nell'immobilità e nella frustrazione che a lungo andare portano all'atrofia fisica e psichica. Peggio ancora, alcuni, nell'impossibilità di intendersi con le persone che li circondano, finiscono nell'esaurimento nervoso, nella disperazione e nella rivolta» e vengono collocati «in una istituzione qualsiasi o in manicomio». Un cambiamento enorme è stato fatto, anche grazie alla “Lega”.

Eleonora, 8 anni, impegnata nel suo trattamento intensivo a Osimo e sorridente insieme ai genitori Ylenia e Salvatore



PASSI AVANTI

Alzare l'asticella, questa è la sfida per crescere

«È una bambina fantastica e sfidante, perché ogni volta che le viene proposta una nuova attività lei la accoglie. Impara in fretta. Perciò è importante continuare ad alzare l'asticella»: così Claudio Riccobono, il fisioterapista che l'ha affiancata durante il trattamento intensivo fatto alla Lega del Filo d'Oro a dicembre, presenta Eleonora. «Le abbiamo chiesto di salire dei gradini, poi di camminare su un tapis roulant o di fare esercizi alla spalliera e ogni volta nonostante i tutori alle caviglie che indossa ha dimostrato di saper inventare strategie motorie proprie, inedite, senza necessariamente rifarsi solo agli insegnamenti ricevuti». L'indicazione, trasferita anche agli operatori sul territorio che seguono la bambina, è quella di aumentare gradualmente stimoli e difficoltà: «A 8 anni c'è ancora margine per sviluppare e potenziare il suo schema motorio di base, quel bagaglio di strumenti e competenze attraverso i quali lei può conoscere al meglio il funzionamento del proprio corpo e del mondo circostante».

TUTTE LE SEDI

Volontari, più di 200 iscritti ai nuovi corsi di formazione

Sono tornati, dopo due anni, i corsi per formare nuovi volontari. I soggiorni estivi accoglieranno l'entusiasmo di queste nuove risorse

Cinque incontri online, 237 iscritti e la conclusione finalmente in presenza. Sono ripartiti, dopo due anni di stop imposto dall'emergenza pandemica, i corsi di formazione per i nuovi volontari. «È stata l'occasione per sperimentare una nuova modalità, quella online» spiega Erika Marra, che coordina le attività istituzionali e di volontariato della Lega del Filo d'Oro. «Temevamo che il corso a distanza non suscitasse lo stesso interesse degli anni passati, invece la risposta è stata buona e siamo soddisfatti. Tutto ciò è un buon viatico per la ripresa delle nostre tradizionali attività con i volontari». Un punto di forza



dell'online è il fatto che i futuri volontari, in tutta Italia, hanno fruito dei medesimi contenuti: un volontario della "Lega" infatti è tale a prescindere da quale sia il territorio in cui presta servizio. «Per noi è importante aver trasmesso a tutti lo stesso messaggio, ossia l'importanza

di mettersi in gioco per creare relazioni significative per le persone sordocieche, che arricchiscano le loro esperienze e permettano di sperimentarsi in situazioni diverse», dice Marra. L'incontro conclusivo in presenza, sede per sede, ha rafforzato i legami. Nel corso sono state fornite le informazioni base sui diversi sistemi di comunicazione che le persone sordocieche utilizzano: «Durante l'esperienza di volontariato verranno proposti incontri di perfezionamento», sottolinea Marra. «Non vediamo l'ora di ripartire quest'estate con tutte le attività in presenza, tra cui i soggiorni estivi, accogliendo le nuove risorse».

ROMA

Una giraffa... a portata di mano

Un sabato mattina al Museo Civico di Zoologia, richiamati dalla mostra dedicata alla "Via della Api": lo hanno trascorso sette utenti della Sede Territoriale di Roma, insieme a volontari, operatori e interprete, per un totale di 19 persone. Un'esperienza a 360 gradi nel mondo animale perché, come spiega l'operatrice Rossella Gremo, «la prima parte della mattinata prevedeva la possibilità di toccare i fossili e gli animali imbalsamati provenienti dal Bioparco, mentre in un secondo momento abbiamo visitato la mostra sulle api con la spiegazione di come avviene la vita negli alveari e abbiamo assaggiato diversi tipi di miele oltre che toccato con mano cera e propoli». Gli utenti, tutti adulti over40, hanno sommerso di domande la guida, soprattutto sugli animali: dalle giraffe alle tigri, dalle scimmie alle otarie. «L'otaria è risultato il loro animale preferito, anche perché



hanno potuto toccarla interamente, mentre della giraffa si riuscivano a toccare solo le zampe», sorride Rossella. Un'altra esperienza intensa è stata quella di annusare il profumo di un alveare. «Il tempo è volato. Torneremo, per dedicarci interamente alla mostra sulle api».

NAPOLI

A lezione alla Lega del Filo d'Oro

Un progetto di continuità scuola-lavoro dell'IISS F. S. Nitti di Napoli ha visto protagoniste nove studentesse delle classi quarte del corso di Scienze Umane. Dopo tre incontri a scuola hanno potuto toccare con mano cosa significhi lavorare con le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. «Nel primo incontro abbiamo visto il film *Anna dei Miracoli*, che le ha molto colpita» racconta

Francesca Dati, referente della Sede Territoriale di Napoli. La seconda lezione ha presentato i diversi sistemi di comunicazione, la terza il mondo della Lega del Filo d'Oro. «A quel punto le studentesse sono venute in Sede, dove due colleghe le hanno coinvolte in attività e laboratori. Nell'ultimo appuntamento hanno conosciuto tre nostri utenti e c'è stata la possibilità di relazionarsi con loro grazie agli interpreti»,

continua Dati. «Le ragazze si sono stupite del livello di autonomia che ha una persona che non vede e non sente, per esempio del fatto che uno dei nostri utenti utilizza il cellulare con la barra Braille alla loro velocità». Ottimi i feedback ricevuti dalla scuola. «È importante parlare con i ragazzi: è un tassello nella direzione di cambiare lo sguardo per andare oltre la disabilità e vedere la persona nella sua interezza».

PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

-  **CC POSTALE**
n.358606 intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus anche presso tabaccai e edicole
-  **BONIFICO BANCARIO**
intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus presso UniCredit SpA
CC bancario n. 000001014852
IBAN IT05k020083749800001014852
-  **CARTA DI CREDITO**
numero verde 800.90.44.50 oppure con coupon nel bollettino allegato al giornale
-  **DONAZIONI ON LINE**
sul sito donazioni.legadelfilodoro.it o tramite homebanking
-  **DONAZIONI PERIODICHE**
con Carta di credito o c.c. bancario
Telefona al numero verde 800.90.44.50 o vai su:
adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it

FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE
In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: www.legadelfilodoro.it

TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Fondazione Lega del Filo d'Oro O.N.L.U.S.
Ente Giuridico riconosciuto con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

Direttore editoriale e Direttore responsabile – Rossano Bartoli

Comitato di redazione – Maria Giulia Agostinelli, Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Carlo De Santis Celsi, Gianluca de Tollis, Silvia Lucarini, Elena Quagliardi, Alice Russell

Coordinamento editoriale

a cura di Vita Società Editoriale S.p.A. impresa sociale
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento), Antonio Mola (progetto grafico).

Hanno collaborato Antonietta Nembri e Sabina Pignataro

Fotografie – Qubit Media e Archivio Lega del Filo d'Oro

Stampa – Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 27 maggio 2022 ed è stato tirato in 426.500 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

La rivista usufruisce dei contributi a sostegno dell'editoria speciale periodica per non vedenti e ipovedenti ai sensi del Decreto Legislativo 15.05.2017 n. 70 e del D.P.C.M. 28.05.2017

Per garantire la privacy. I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti della Fondazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso.

I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso. I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Lega del Filo d'Oro Onlus Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail info@legadelfilodoro.it. Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: rp@legadelfilodoro.it

Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

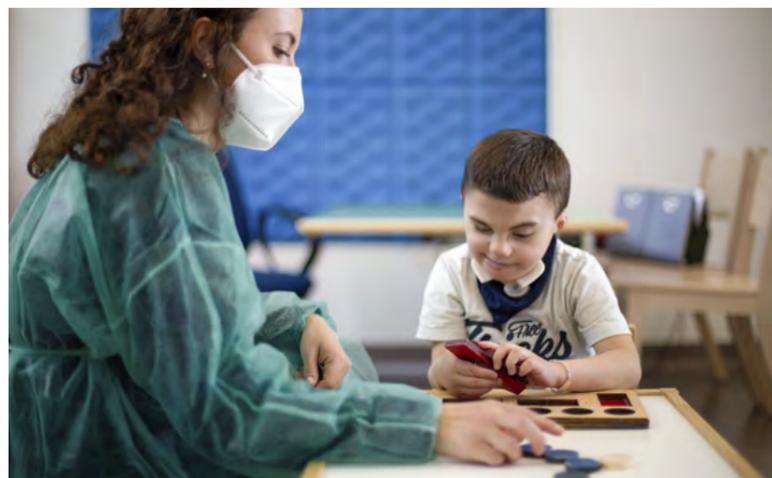
ADOTTA UN MONDO DI SÌ

Donazioni regolari, la bellezza di esserci sempre

Una donazione ogni mese garantisce la continuità dei percorsi riabilitativi

Per la Lega del Filo d'Oro tutte le donazioni sono importanti sia perché ognuna è segno dell'affetto dei sostenitori sia perché tutte contribuiscono concretamente alla realizzazione delle attività a favore delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali. Ma c'è un modo speciale per mostrare la propria volontà di accompagnare chi non vede e non sente e di mettersi al fianco della Lega del Filo d'Oro e dei suoi operatori: le donazioni regolari. È la scelta importante che hanno già fatto oltre 50mila persone, sostenitori che ogni mese donano un somma – anche piccola – per dare continuità al percorso educativo-riabilitativo dei nostri utenti. Una scelta che permette alla Fondazione di pianificare al meglio la propria attività, sapendo di poter contare sul contributo regolare del signor Giovanni o della signora Clara. In questo modo la Lega del Filo d'Oro può fare investimenti con maggiore tranquillità e programmare tutte le azioni necessarie per dare “un mondo di sì” a tanti bambini, giovani e adulti con pluridisabilità e alle loro famiglie, persone a cui la vita rischia invece di dire troppi “no”.

Sono tanti i donatori che hanno capito la bellezza di questa responsabilità. Ci sono persone che donano fedelmente il loro contributo da una decina d'anni e di fatto stanno accompagnando la crescita di Agostino e Leonardo (i due bambini che in questi anni



COME FARE

Come si diventa compagni di strada

Diventare donatore ricorrente è semplicissimo, basta chiamare il numero verde **800.90.44.60** e parlare con una persona dell'Ufficio donazioni della Lega del Filo d'Oro. In alternativa si può visitare il sito adottaunmondodisi.it e con pochi click si può dare il via alla donazione dal proprio conto corrente bancario o postale o dalla carta di credito. Si scelgono la cifra e la periodicità della donazione. La cifra può essere variata in qualsiasi momento, così come è sempre possibile interrompere l'adesione.

sono stati volto della campagna “Adotta un mondo di sì”) e di tanti altri bambini, garantendo che il loro percorso educativo-riabilitativo non si interrompa. Diventare sostenitori regolari è un modo per esserci, sempre: al fianco di chi non vede e non sente e della Lega del Filo d'Oro, della sua mission e delle sue attività che da Osimo si diramano nei territori dove le

persone vivono. Questa vicinanza è stata ancora più significativa e apprezzata negli ultimi due anni, segnati dalla pandemia: in un momento in cui si doveva rimanere distanziati, la donazione regolare è stata per molti il modo per dire agli uomini e alle donne della Lega del Filo d'Oro «noi ci siamo, continuiamo a sostenervi e vi stiamo vicini».

DE CECCO

Quando il cibo nutre la solidarietà

La foodblogger Marisa Maffeo ha abbinato alla Lega del Filo d'Oro la “carbonara affumicata” con cui ha partecipato alla gara di solidarietà lanciata da De Cecco in occasione del Carbonara Day. La carbonara è un piatto così amato dagli italiani da avere una sua giornata, che si celebra il 6 aprile. De Cecco ha chiesto allo chef stellato Heinz Beck la sua ricetta classica, l'ha diffusa sui social e quindi ha “sfidato” tre giovani foodblogger – Marisa Maffeo, Gilberto Neirotti, Francesca Gambacorta – a reinterpretare il piatto: una gara a colpi di like, il cui premio consisteva nello scegliere un ente non profit a cui De Cecco avrebbe fatto una donazione.

L'iniziativa ha raggiunto sul web 6 milioni di persone. De Cecco ha voluto triplicare la sua donazione, destinando un contributo ad ognuna delle realtà suggerite dai tre chef: una scelta che evidenzia ancora di più la sensibilità verso le buone cause. È anche grazie ad azioni di responsabilità sociale d'impresa come questa, che la Lega del Filo d'Oro riesce a realizzare nuovi servizi a sostegno delle persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale e delle loro famiglie.

FONDAZIONE MEDIOLANUM

Ogni centesimo conta, ogni passo avvicina alla meta

Quanto valgono pochi centesimi al mese? Molto, se a donarli sono tante persone, un mese dopo l'altro. Parte da questa semplice verità il sostegno di Fondazione Mediolanum alla Lega del Filo d'Oro: Banca Mediolanum con il servizio “Centesimi che Contano” mette a disposizione dei propri correntisti la possibilità di donare ogni mese, in modo automatico e continuativo, i centesimi presenti a saldo sul conto corrente, se positivo e destinarli a Fondazione Mediolanum Onlus per sostenere diverse realtà tra cui la Lega del Filo d'Oro, supportando i programmi di intervento precoce per i bambini fra 0 e 4 anni. Un'azione tempestiva che permette di sfruttare al massimo le abilità residue di ciascuno.

VISTI DA VICINO | suor Veronica Donatello

La fede è per tutti, perché l'anima non è mai disabile

Classe 1974, suor Veronica Donatello è figlia di genitori sordi e spesso affianca Papa Francesco come interprete Lis. Per la Conferenza Episcopale Italiana è responsabile del Servizio nazionale per le persone con disabilità e nel 2016 è stata nominata Cavaliere al merito della Repubblica Italiana.



Quando ha incontrato la Lega del Filo d'Oro?

Ho conosciuto la Lega del Filo d'Oro dieci anni fa ad Osimo, per un incontro organizzato dalla Cei. Mi meravigliò trovare tutti quei colori, mi sembrò quasi paradossale. I luoghi erano non solo accessibili, ma belli e "leggibili": ricordo il parco e i vari percorsi. Mi ha stupito anche la competenza altissima di alcuni operatori.

A volte si pensa che chi ha una disabilità intellettiva grave non abbia la complessità di una vita interiore, spirituale. Invece?

Anche nella Chiesa talvolta permane questo pregiudizio, questa ignoranza di pensare che l'unico accesso alle vie della fede sia l'intelletto, quando al contrario nell'incontro con il Signore sono coinvolti tutti i sensi. Abbiamo "cognitivizzato" la fede. Uno dei compiti che la Chiesa è chiamata a svolgere in questo tempo è accompagnare le persone ad una vita spirituale di fede, nelle varie età. Quando c'è una disabilità complessa come la sordocecità si tende a non andare oltre i sacramenti, ma la sfida è esattamente quella, per accorgersi che esiste una persona che - come dice Sant'Agostino - ha la stessa sete e la stessa nostalgia di Dio che hanno tutti.

“Santa Margherita da Città di Castello era cieca e pluridisabile: la santità non richiede un QI nella norma”

Un ricordo bello?

Tantissimi. Io ho appreso la fede da persone con disabilità e la vivo con loro. In questo cammino mi sono resa conto che sono grandi maestri. Un po' come Santa Teresina, che non era dotta eppure è una santa. Ora ce lo dice anche Santa Margherita da Città di Castello, cieca e pluridisabile: c'è una santità possibile che non richiede un quoziente intellettivo per forza nella norma.

Qual è il valore aggiunto della "Lega"?

Ho partecipato a due incontri di catechesi e spiritualità con Rosina Giuseppetti, ex educatrice e ora volontaria, e mi

ha colpito vedere la pedagogia che utilizza, che esprime non solo il desiderio di far vivere un'esperienza di fede ma di far partecipare le persone. Papa Francesco dice che a volte nelle nostre comunità le persone con disabilità

esistono ma non vi appartengono, non partecipano. Questo della partecipazione è un elemento molto bello.

Cosa può fare ciascuno di noi?

Il contributo che ognuno di noi può dare è uscire dal proprio recinto, fare rete è l'unica chance per permettere la piena autonomia e la partecipazione attiva delle persone con disabilità.

JESI (AN)

La solidarietà arriva sulle note musicali



Un'orchestra giovanile, un grande compositore e la solidarietà. Sono questi gli ingredienti di un evento solidale che si è tenuto lo scorso marzo al teatro Pergolesi di Jesi. Protagonisti i giovani dell'Orchestra Luigi Cherubini, fondata dal Maestro Riccardo Muti e composta da musicisti under30, diretti in questa occasione dal Maestro Giovanni Sollima, il compositore italiano più eseguito al mondo, che durante la serata si è esibito anche come violoncellista solista. L'iniziativa, un assaggio della 55ª Stagione lirica jesina, per volontà della Fondazione Pergolesi e dell'Orchestra Cherubini è stata interamente dedicata alla Lega del Filo d'Oro.

MOLFETTA (BA)

La festa per la pensione vale più di una stilografica

Quante volte in occasione del pensionamento di un collega di lavoro si organizza una festiciola, regalando una penna o un altro piccolo oggetto? Lorenzo, finanziere in servizio al Comando Tenenza della Guardia di Finanza di Molfetta, ha invece preferito chiedere ai colleghi di fare una donazione a favore della Lega del Filo d'Oro. Così al posto di un oggetto che rischiava di finire chiuso in un cassetto, si sono aperti i cuori alla solidarietà. Per il suo pensionamento Lorenzo ha scelto di guardare al futuro, sostenendo i percorsi dei bambini assistiti dalla Lega del Filo d'Oro. In altre città hanno già fatto lo stesso anche Vincenzo, Santo, Vito e Francesco. Un'idea a cui ispirarsi.

FERMO (MC)

L'inclusione, il sesto senso che non deve mancare

Un itinerario per stimolare - attraverso le piante - tutti i sensi più uno. È quello proposto dal percorso "Germogli di Senso" dei Vivai Nicole, green company di Sant'Elpidio a Mare. In occasione del TedxFermo all'ingresso del Teatro dell'Aquila è stato realizzato un percorso che, grazie alle piante selezionate, ha stimolato i diversi sensi: la vista con il Loropetalum Chinense, il gusto con il Citrus sinensis, l'olfatto con il rosmarino, il tatto con un cactus e l'udito con il vento che soffiava tra le canne di bambù. Ai cinque sensi si è poi aggiunto quello dell'inclusione: Vivai Nicole ha fatto anche una donazione a favore della Lega del Filo d'Oro, punto di riferimento nazionale per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

► FATELO ANCHE VOI

PER ORGANIZZARE EVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGA DEL FILO D'ORO, contattare l'Ufficio Raccolta Fondi: Tel. 071.7231763 - eventi@legadelfilodoro.it

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Un 5 per mille che si farà sentire

Metti la tua firma e inserisci il codice fiscale 80003150424

C'è un filo d'oro che ha portato il piccolo Biagio Luigi e la sua famiglia da Gela a Osimo, in cerca di qualcuno che riuscisse a comunicare con lui, che lo facesse uscire dal suo isolamento, che gli facesse superare tutte le paure, persino quella di essere accarezzato. Lo stesso filo d'oro, quando lui sarà pronto, lo riporterà a casa, ricco di tutto quello che avrà imparato al Centro Nazionale: la Lega del Filo d'Oro ci sarà sempre, con gli



operatori e i volontari del Servizio Territoriale. Destinare il proprio 5 per mille alla Lega del Filo d'Oro significa questo:

dare un aiuto a chi non vede e non sente, garantendo la presenza di due operatori per ogni ospite, rafforzando i servizi, aumentando le attività proposte, contribuendo ad aprire nuove Sedi. Basta una firma nella dichiarazione dei redditi, nel riquadro per il "Sostegno degli Enti del Terzo Settore", scrivendo di seguito il codice fiscale **80003150424**: per bambini e adulti sordociechi il tuo sarà **#unaiutoprezioso**.

PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI
UNA LETTERA:

Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3
60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI
PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451

FAX 071.717102

E-MAIL info@legadelfilodoro.itINTERNET www.legadelfilodoro.it

NUMERO VERDE 800.90.44.50

SEGUICI SU:



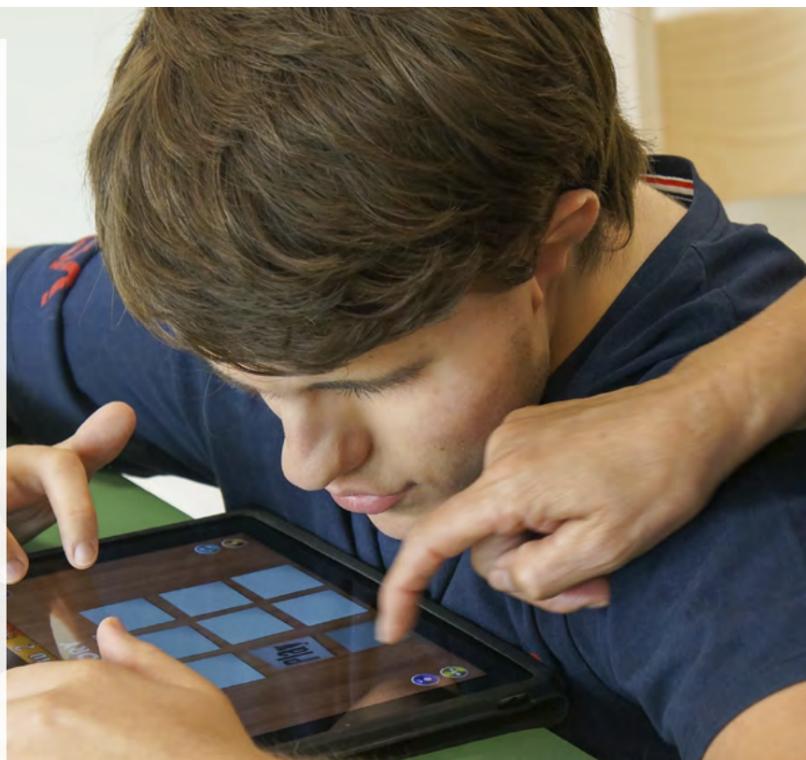
lega del filo d'oro

PARLA CON ME

Tecnologia assistiva

Rendere possibile l'impossibile

La tecnologia fa parte della vita quotidiana di tutti noi: rende le cose più semplici, in tanti ambiti. Per le persone con disabilità invece rende le cose possibili. La Lega del Filo d'Oro si avvale di ausili tecnologici, commerciali o realizzati ad hoc per chi non vede e non sente. Senza la tecnologia infatti le persone con una pluridisabilità grave dipenderebbero ancora di più dagli altri, mentre in questo modo si creano occasioni di autonomia, si sperimenta l'autostima e si aumenta la qualità della vita. Ci sono ausili per la comunicazione, che permettono di fare piccole attività ricreative, che incentivano il movimento e l'interazione con gli altri. Una risorsa in più per vincere l'isolamento.



LE VOSTRE LETTERE

La fortuna, l'empatia e l'azione

È appena passato un vostro spot in TV e girando lo sguardo verso la mia piccola Nora ho realizzato ancora una volta quanto siamo fortunate ad essere sane e forti e quanto invece altre famiglie siano in difficoltà. Sono un medico, nel mio piccolo provo sempre a far del bene a chi vive nel dolore e nella sofferenza, ma so che non è mai abbastanza. Il papà della mia piccola è un musicista, quindi per far conoscere meglio la Lega del Filo d'Oro nella nostra città vorremmo organizzare un piccolo evento che unisca musica, buon umore e impegno sociale.

Manuela, Pavia

Cara Manuela, ci sono situazioni nella nostra vita che non scegliamo e momenti in cui realizziamo quanto siamo fortunati nella nostra quotidianità. L'atteggiamento che traspare dalla sua lettera è quello più bello: le persone con disabilità non chiedono pietà ma empatia e di rimboccarsi le maniche, ognuno nel suo piccolo, per costruire una società più attenta e inclusiva. Proprio come vuole fare lei.

Un pensiero per dirvi buon compleanno

Ho ricevuto i vostri auguri per il mio compleanno: grazie! Auguri a voi per la vostra opera meritoria, in aiuto di tante persone a cui offrite

una speranza di vita migliore. Continuate così, io sarò sempre al vostro fianco.

Paola, Torino

Cara Paola, è un piacere essere vicini ai nostri sostenitori con un semplice messaggio di auguri. È un modo per dirvi che le persone per noi sono importanti e che vi siamo grati per il vostro sostegno. Tutto ciò che facciamo, possiamo farlo grazie a voi.

Il mio impegno in ricordo di mio marito

Mio marito Giuseppe è mancato l'anno scorso, dopo una lunga malattia e tanta sofferenza. Abbiamo trascorso insieme 46 anni di vita matrimoniale, dal nostro amore sono nati due figli che vivono lontano per lavoro, io ora sono

sola nella casa che mio marito ha costruito con le sue mani. Continuerò a sostenermi, così Giuseppe sarà sempre vivo nel mio cuore.

Giovanna, Stintino (SS)

Carissima Giovanna, grazie per aver scelto di continuare l'impegno di suo marito al nostro fianco. Il vostro sarà ancora un "passo doppio", al ritmo dell'amore che vi ha unito.

Ho fatto un regalo per la pensione

Ho appena ricevuto le chiavette USB della Lega del Filo d'Oro, corredate dal video di presentazione delle vostre attività: sarà il mio dono ad amici e colleghi per il mio prossimo pensionamento.

Luisa, Vanzago (Mi)

Gentile Luisa, è bello che nei momenti importanti della nostra vita ci sia posto per gli altri. La sua è un'idea da diffondere! Abbiamo raccontato in queste pagine di chi, per la pensione, rinuncia al regalo e chiede ai colleghi di fare una donazione alla Lega del Filo d'Oro ma anche questa è una possibilità: ringraziare i colleghi per l'impegno condiviso, lasciando qualcosa che parla di noi.

Vorrei sapere come sta Agostino

Siccome ci mandate sempre delle lettere per aggiornarci su quello che fate (grazie), ho pensato di scrivervene una anch'io. Vorrei sapere come sta Agostino, spero che abbia fatto molti miglioramenti.

Greta, mail

Cara Greta, il filmato attraverso cui hai conosciuto Agostino risale a quando aveva 4 anni ed è una gioia per noi e per la sua famiglia sapere che per una bambina come te è diventato un amico. Lui ha 11 anni, sta bene, va a scuola e ha fatto tantissimi progressi, grazie all'aiuto tuo e di tanti altri.



5 PER MILLE

Per tante famiglie in tutta Italia, la tua firma sarà **#unaiutoprezioso**

Devolvi il tuo 5x1000 alla Lega del Filo d'Oro. Potremo essere sempre più vicini a chi non vede e non sente.

Scopri di più su 5x1000.legadelfilodoro.it

Nella dichiarazione dei redditi inserisci la tua firma e il nostro codice fiscale **80003150424**



lega del filo d'oro